

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: SUPPORTO ALL'UFF. SPEC. RICOSTRUZ. PER L'ATTUAZ. DI INTERV. FINALIZZ. ALLA MITIGAZ. DEL RISCHIO IDRAUL. E IDROGEOL. DEI COM. DEL CRATERE (SISMA 2016)

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G17123 del 06/12/2022

Proposta n. 51661 del 05/12/2022

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b. - Intervento "Lavori di Manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta" - Sostituzione del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Proponente:

Estensore	LORETI ROBERTA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BATTAGLINO ANTONIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. BATTAGLINO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2 Componente 4 – Investimento 2.1b. – Intervento “Lavori di Manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta” - Sostituzione del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016);

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo, 1998, n. 112 concernente “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche;

VISTE le Linee guida dell'ANAC n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", e successivi aggiornamenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16/03/2021, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10758 del 06/08/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)” all'Ing. Antonio Battaglini;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b – “Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021;

CONSIDERATO che il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) ha suddiviso le risorse in:

- 400 milioni di euro per “progetti in essere”;
- 800 milioni di euro per la realizzazione di “nuovi progetti”, da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alla calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) e e) del comma 2 dell'art. 25 del D.lgs. N. 1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

CONSIDERATO che con note prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato la ripartizione delle risorse in ambito regionale e la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione degli atti di approvazione dei piani degli interventi entro il 21 dicembre 2021;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con nota prot. 1022341 del 9 dicembre 2021, ha trasmesso la propria proposta di piano dei “nuovi progetti” al Dipartimento della Protezione Civile;

CONSIDERATO che con nota prot. SCD/0054672 del 16/12/2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di piano dei “nuovi progetti” trasmessa dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di €. 47.550.795,15;

CONSIDERATO che nel piano dei “nuovi progetti” della Regione Lazio, è compreso l'intervento di seguito riportato:

Denominazione progetto	CUP
Lavori di Manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta	F18H21000060001

CONSIDERATO che, con Determinazione n. G09787 del 25/07/2022, è stato individuato, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, l'Arch. Elena Ciotti quale Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento su menzionato;

PRESO ATTO che l'Arch. Elena Ciotti ha presentato le dimissioni dal Ruolo della Giunta regionale del Lazio con decorrenza 11/12/2022;

RILEVATA pertanto la necessità di sostituire l'Arch. Elena Ciotti quale Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento “Lavori di Manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta”;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, quale Responsabile unico del procedimento per l'intervento “Lavori di manutenzione straordinaria del Fiume

Velino”, l’Ing. Marzia Sassu, funzionario della Regione Lazio, dando atto che la stessa risulta in possesso dei requisiti di legge e professionali necessari e non versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell’art. 42 del Codice, né ha condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell’art. 35-bis del D.lgs. 165/2001;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di nominare l’Ing. Marzia Sassu quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 31, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l’intervento “Lavori di Manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta”, in sostituzione dell’Arch. Elena Ciotti;
2. di disporre la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D’Ercole

Copia